



Biblioteca Civica A. Mai
e Archivi storici comunali



Collezione di pergamene

6

(6775-6896)

Trascrizione dal dattiloscritto originale
(Ar. 1/6)
a cura di Mario Casirati

Bergamo
2018

N. perg.	Data	Luogo	Contenuto	Osservazioni
6775	(1493) 1493 aprile 18	s.l.* Bergamo	a) Elenco di beni immobili b) Consegnna di polizze rogate dal notaio Gaspare della Valle da parte di Gio. Agostino della Torre ad un notaio non identificato.	* Mutila della parte terminale.
6776	sec. XV ²	s.l.	Vendita di una pezza di terra in Nese di Pietro Carrara fu Giovannino di Serina al fratello Comino abitante in Nese. Not. Donato della Valle fu Cominzolo di Serina.	
6777	sec. XVI ²	s.l.*	Investitura perpetua di Filippo Astori fu Giovanni, procuratore di Giovanni Francesco Muleri fu Bernardino in Francesco e Pietro fratelli Astori di Dossena di una pezza di terra in Dossena 'ad Giarellum' di pertiche 70 con fienile, boschi, pascoli per £ 20 annue.	* Mutilo della parte iniziale e di quella terminale (roditori)
6778	1503 ottobre 2	Crema, 'super nundine Sancti Michaellis'	Vendita di Gratto Astori fu Antonio di Dossena, abitante a Moscazzano a Giacomo Astori fu Antonio di Dossena di un cetro in Dossena, contrada Astori e di diverse pezze di terra nello stesso comune. Not. Marco Dulzoni de Detesalvo de la Costa.	
6779	1505 agosto 11	San Pellegrino 'in contrata de Opul-lo ante domum mei notarii.'	Quietanza di Gratius Astori fu Antonio abitante a Moscazzano presso Crema a Giacomo Astori detto Perlanza per £. 100 imperiali prezzo di varie pezze di terra. Not. Giovanni Busi fu Gabriele.	
6780	1527 agosto 1	Dossena apud cimiterium ecclesie domini Sancti Joannis Baptiste'.	Vendita con obbligazione e patti di Pasino Bonzi fu Giacomo a Giovanni Alcaini fu Bertolino procuratore di Giovannino Bonzi fu Pietro di due pezze di terra con casa e fienile in Dossena, località Forcella. Not. Stefanino Tiraboschi fu Lorenzo di Serina.	
6781	1533 ottobre 27	Serina 'ad bancum juris'.	"Datum in solutum" disposto da Pietro Oberti, luogotenente di Ognissante Licini, vicario della Valle Brembana superiore su istanza di Giacomo Giorgio Tiraboschi, procuratore di Giovanni Marchesi di Zogno, e di Lanfranco Maffeis contro Bartolomeo Bretta fu Pasino.	Mutilo della parte terminale.
6782	1537 luglio 27	Serina 'in contra-ta de Mezacha in domo habitationis herendum Bonadei de Cararia'.	Quieranza e rinuncia rilasciata da Raffaele Caleffi fu Bernardo ad Antonio (Astori detto) * Perlanza, per la somma di £. 28,5. Not. Giacomo Giorgio Tiraboschi di Serina * cfr. perg. 6788	

N. perg.	Data	Luogo	Contenuto	Osservazioni
6783	1572 febbraio 21	Serina 'in loco habitationis mei notarii'	Investitura a titolo di locazione perpetua da parte di Giovanni Maria Suardi di Giovanni Antonio di Dossena a favore di Bettino Astori fu Ambrogio di una pertica e mezza di terra posta in Dossena, contrada Corali 'in campo Martio' al fitto annuo di £. 4 con patto di retrovendita. Not. Nicolò della Valle di Serina.	
6784	1573 dicembre 18	Venezia 'in con- finio Sancti Jaco-bi de Suprio'.	Vendita della metà di una casa e terra in Dossena dai fratelli Pasino, Bartolomeo ed Elisabetta Bonci a Giovanni Antonio Bonci loro zio paterno. Not. Giovanni Battista Benzoni. Segue dichiarazione del 1573 dicembre 20 che i boschi pertinenti a detta proprietà sono compresi nella vendita.	
6785	1575 gennaio 31	Serina	Vendita da parte di Bettino Astori fu Ambrogio di Dossena ai fratelli Antonio e Giovanni Astori fu Giacomo di una terra in Dossena, contrada Astori, 'sub Cantono' al prezzo di £. 217 e mezza imperiali. Not. Nicolò della Valle fu Bernardino di Serina.	
6786	1583 *		Investitura perpetua di Giacomo Sandri fu Filippo di Dossena in Bartolomeo Astori fu Pietro di Dossena di una terra con fienile e cascina in Dossena 'in Pignolino' per il fitto annuo di £ 33,5 con patto di retrovendita. Not. Nicolò della Valle fu Bernardino.	* Mutilo del primo rigo, con lacerazioni nella parte centrale.
6787	1584 maggio 23	Serina 'in domo mei notarii'.	Investitura a titolo di locazione perpetua da parte di Pasino Astori fu Cristoforo a favore di Antonio (Astori detto) * Perlanza di Dossena di 2 pertiche di terra situate in Dossena 'ad fontem sub Cantono'. Not. Lorenzo Tiraboschi fu Giacomo.	* cfr. perg. 6778
6788	1584 maggio 23		Vendita di Antonio Astori detto Perlanza fu Giacomo a Pasino Astori fu Cristoforo di Dossena di due pertiche di terra in Dossena per la somma di £. 100. Not. Lorenzo Tiraboschi fu Giacomo di Serina.	
6789	1585 agosto 6		Vendita di Antonio (Astori detto) * Perlanza fu Giacomo a Giuseppe Astori fu Michele di una terra in Dossena, contrada Astori, località della Cornella, per la somma di £. 200 imperiali. Not. Lorenzo Tiraboschi fu Giacomo Giorgio di Serina.	Danni da roditori * cfr. perg. 6778.

N. perg.	Data	Luogo	Contenuto	Osservazioni
6790	1589 gennaio 17	Serina 'in domo habitationis mei notarii'	Retrovendita di Giovanni Bolghere fu Pietro a Giovanni Maria Astori fu Bettino di un fitto di £. 7 imperiali e di un secondo fitto livello di soldi 33 di una casa e diverse pezze di terra delle quali Bettino Astori era stato investito da Tarquinio Oberti fu Venturino. Not. Nicolò della Valle fu Bernardino di Serina.	
6791	1592 marzo 28	Serina 'in domo (habitationis) mei notarii in contrata de Mezache'.	Investitura perpetua di Vincenzo Tiraboschi fu Giacomo in Alvise Alcaini fu Giacomo di varie terre in Dossena per la somma di £. 72 imperiali con patto di retrodato. Not. Giacomo Tiraboschi di Giovanni Antonio di Serina.	
6792	1592 settembre 21	Dossena 'in domo juris ecclesie'	Investitura perpetua di un fitto di £. 10 annue (con diritto di riscatto a £. 200) di terre in Dossena da parte della Misericordia di Dossena, nella persona di Marco Antonio Bonzi fu Bartolomeo, a favore di Antonio Astori detto Perlanza di Giacomo. Copia semplice. (Secondo notaio Pietro Tiraboschi fu Giuseppe di Serina.	
6793	1593 settembre 9	Serina '(in domo) habitationis mei notarii'.	Compravendita tra fratelli Astori di Dossena di beni dell'eredità dei genitori. Segue quietanza. Not. Bolghera di Serina	La pergamena è gravemente danneggiata dai roditori lungo tutto il lato sinistro.
6794	1603 febbraio 10	Dossena 'in domo iuris archipresbiteralis ecclesie Sancti Joannis Baptiste'	Dote di £ 1000 complessive pagata da Antonio Bonzi fu Alvise di Dossena a Giovanni Maria Astori fu Bettino per Apollonia sorella di Antonio e moglie di Giovanni Maria. Notaio prete Vincenzo Tiraboschi fu Giovanni Antonio di Serina.	
6795	1605 maggio 16	Serina	Costituzione di censo da parte di Giovanni Maria Astori fu Bettino di Dossena su alcune terre in Dossena a Giacomo e Alberto Merloni fu Bonomo di Serina. Not. Cosma della Valle fu Nicolò	
6796	1619 gennaio 3	Serina 'in domo habitationis mei notarii'	Quietanza rilasciata da Maria Milesi fu Giuseppe, vedova di Antonio Astori, di San Pellegrino, a Giovanni Maria Astori fu Bettino della somma di £. 200. Not. Giovanni Paolo della Valle di Cosma.	

N. perg.	Data	Luogo	Contenuto	Osservazioni
6797	1414 marzo 13	San Giovanni Bianco 'sub portichu ecclesie'	Quietanza rilasciata da Giacomo Negroni de la Plancha detto Nigrino di Gracio e da Pietro Negroni de la Plancha detto Maramono fu Riveto a Pietro e Antonio fratelli Boffelli di Ambrogio abitanti a San Pietro d'Orzio, località Grumo, di £. 25 e soldi 18 per un affitto triennale di varie terre in Grumo. Not. Giovanni di Pietro di Oneta.	
6798	1459 febbraio 3	San Pietro d'Orzio 'in fondo habitationis (...) Gracii'.	Testamento di Gracio Boffelli fu Pellegrino detto Moro a favore dei propri fratelli Antonio e Alberto. Not. Pietro di Bertolino di Oneta.	
6799	1459 aprile 11	Cornello	Vendita di tre pezze di terra in San Pietro d'Orzio località Buscho da Filippo Giupponi detto "Zerenella" fu Antoniolo di Costa di Camerata a Lanfranco detto Gavassio e fratelli per la somma di £. 70 imperiali. Notaio Bartolomeo Tasso di Antonio del Cornello.	Danni da roditori al margine destro.
6800	1464 settembre 30	San Pietro d'Orzio 'in loco de Buscho de foris super pratum post tegitem'	Vendita di Antonio Giupponi detto Barbeto fu Simone di Bosco di San Pietro d'Orzio di una pezza di terra in detta località 'ad tegitem de la fontana', al fratello Simone per la somma di £. 36 imperiali. Not. Pietro Bertolini di Oneta.	
6801	1485 ottobre 31	San Pietro d'Orzio. <i>in San Pietro d'Orzio, contrada Bosco Infer.</i>	Divisione dei beni dell'eredità di Guarisco Giupponi detto Cailina fu Zanotto e di Flora sua madre. Notaio Giuseppe Negroni fu Teutaldo.	
6802	1491 luglio 8	'in appoteca abladaria quam conducunt infrascripti emptores'	Vendita di una terra di 30 tavole in comune di San Pietro (d'Orzio), contrada 'de Buscho de foris' località 'in Foppa', da Simone de Cornalbis fu Giovanni a Giovanni Giupponi di Zambono. Not. Pasino Grataroli fu Detesalvo.	
6803	1503 luglio 1		Testamento di Simone Giupponi fu Zambono 'de Buscho' di San Pietro d'Orzio a favore dei propri fratelli Giovanni, Antonio e Cristoforo. Notaio Giovanni di Montenaro de Raspis.	

N. perg.	Data	Luogo	Contenuto	Osservazioni
6804	1503 luglio 9	San Pietro d'Orzio	Investitura a titolo di dote da parte di Giovanni Zugnoni della Roncaglia di Francesco, abitante in San Giovanni Bianco, località Gabia, di 280 lire nella moglie Caterina Boffelli fu Giovanni. Not. Gasparino fu Giovanni di Fondra di Borgogna.	
6805 a	1579 settembre 2	Bergamo	Permuta di terre in Zogno tra Giovanni e Lorenzo Zavarelli fu Bernardo da una parte e Guarisco Furietti fu Lorenzo. Not. Gabriele Lazzaroni fu Paolo	
6805 b	1579 ottobre 15		Ratifica di permuta del 2 settembre 1579 (vedi) tra Giovanni e Lorenzo Zavarelli fu Bernardo da una parte e Guarisco Furietti fu Lorenzo. Not. Gabriele Lazzaroni fu Paolo.	
6806	1595 agosto 8 - 1597 marzo 27		Sentenze arbitrali (con relative regolazioni e ratifiche) di Nicolò Giannoni, Pietro Fossa e Giulio Midano tra Lorenzo Furietti, Iseppo Furietti (a nome di Pietro Furietti), Pietro Laterino e Giacomo Vitalba (a nome degli eredi del fu Orazio Frassone).	
6807	14(00) dicembre 2	Bergamo vicinia di San Michele all'Arco.	Vendita di sei parti su otto parti di due pezze di terra in Laxolo di Brembilla da parte di Zinino, Bonetto e Mafiol fratelli de Mosita a Zanno detto Basso de Mosita fu Alberto. Notaio Bonomo Damieni di Lanfranco di Bergamo.	
6808	1554 novembre 30	Gerosa 'in loco Duninenis' iuxta quandam capellam domini Sancti Rochi'	Retrodato di una pezza di terra in Gerosa già venduta da Battistino Scandella de Carminatis fu Tommaso ad Alberto de Mositis fu Francesco di Brembilla. Not. Giovanni Giacomo Damiani di Damiano di Sedrina.	
6809	1468 settembre 24	Mapello 'in curte habitationis mei notarii'	Quietanza rilasciata da Giovanni detto Vanono Cattaneo fu Simone ad Antonio detto Monallo Alborghetti fu Benedetto di Ambivere per la somma di £. 96 denari 6 imperiali. Not. Giacomo Alborghetti di Giovanni.	
6810	1478 settembre 21	Gromlongo località Gaggio 'super strata publica iuxta domum habitationis q. Bertolamini dicti Belli'.	Quietanza rilasciata da Bertrama ved. di Bartolomino Alborghetti detto Bene fu Antonio al cognato Michele Alborghetti fu Antonio della propria dote di £. 100 imperiali. Not. Bartolomeo Donatoni fu Michele di Gromfaleggio.	

N. perg.	Data	Luogo	Contenuto	Osservazioni
6811	(1510) giugno 1	Bergamo 'in domibus (...) Johannis, Francisci et Malatesta de Suardis scita in vicinia domine Sancte Agate'	Vendita di una pezza di terra in Mapello di Galeazzo Rota fu Marco di Mapello e del minore Giovanni Andrea suo fratello a Pedrino Mazzoleni fu Simone di Cepino in Valle Imagna. Secondo notaio Costantino di Fachino di Stezzano.	
6812	1550 febbraio 15	Taleggio - Sottochiesa	Accordo e liberazione tra i fratelli Antonio e Viniano de Savionibus fu Giovanni da una parte e Angelo Locatelli fu Pasino dall'altra. Not. Ambrogio Savioni fu Bernardino.	
6813	1579 giugno 22	Venezia	Ducale di Nicola da Ponte. Fede a favore del notaio Baldassarre Fiume di Venezia e degli atti da lui rogati.	Sigillo plumbeo pendente.
6814	1586 giugno 16	(Bergamo) 'in sala Magni Consilii'	Retrodato di una pezza di terra, non descritta, da Leonardo Salvagni de Rotheriis fu Gerolanmo a Francesco Salvagni de Rotheriis fu Agostino. Not. Giulio Bottani fu Giovanni Battista.	
6815	1593 ottobre 23	Bergamo 'in camera fiscali'	Liberazione a favore di Fermo Gualandris fu Cipriano per un debito di £. 2189 s. 13 saldato ai tutori dei figli ed eredi del fu Giuseppe de Mutiis. Not. Giovanni Battista Cattaneo fu Luca.	
6816	1698 marzo 15	Roma	Bolla di Innocenzo XII al Vicario generale del vescovo di Bergamo. Dispensa matrimoniale rilasciata a Giuseppe Locatelli e Lucia Locatelli, parenti di quarto grado.	Sigillo perduto.
6817	1544 luglio 29	Baresi	Rinuncia di Domenico Milesi di Antonio di Baresi ai diritti sull'eredità della madre Benegnuta a favore degli eredi di Petrino Milesi fu Lorenzo che aveva acquistato diversi beni dal padre di Domenico. Not. Davide di Sebastiano de Bonetis.	
6818	sec. XV ¹	s. l. *	Vendita di una pezza di terra di pertiche otto, boschi e pascoli da parte di Giovanni Antonio detto Crismaya a Tommasino Carminati. Not. Pietro Carminati di Martino.	* mutila sia della parte iniziale che di quella terminale.

N. perg.	Data	Luogo	Contenuto	Osservazioni
6819	sec. XVI ²	s.l. *	Vendita dei figli di Giovanni Giacomo Tassis a diversi acquirenti di 48 ore settimanali dell'acqua della roggia del Ponte Perduto in Seriate presso il ponte in pietra. Not. Gabriele Lazzaroni fu Paolo di Bergamo.	* Mancante della parte iniziale e della metà destra della lunga parte centrale.
6820	sec. XV	s. l. *	Vendita da parte di un certo Andrea. Not. Recuperato dei Capitani di Mozzo fu Detesalvo	* mutila della parte iniziale
6821 a	Sec. XVI ²	s. l. *	Vendita di una pezza di terra di pertiche 2,5 di Caterina Algarotti fu Giovanni di Nese, vedova di Venturino Acerbis e di Caterina sua figlia a Giovanni Maria Carrara per la somma di £. 250.	* mutila sia della parte iniziale che di quella terminale.
6821 b	1552 gennaio 5		Mandato e procura di Caterina Algarotti fu Giovanni di Nese, vedova di Venturino Acerbis, e di Caterina sua figlia a Giovanni Maria Carrara	
6822	1411 post	s.l. *	Vendita di beni, confiscati ai ribelli Antonio Calepio fu Girondino e Fachino e Giacomo fu Antonio detto 'Capud' di Lallio e Guidotto e Andriolo fratelli Amanio fu Antonio, acquistati da Johanollo Benagli fu Benaglio per la somma di fiorini 70. Not. Valentino da Rosciate cancelliere del Comune di Bergamo	* mutila della parte iniziale.
6823	1501 agosto 2		Obbligazione da parte di Giovanni Pisoni fu Pietro del borgo San Leonardo, in esecuzione di due sentenze, una dei consoli di giustizia del 15 novembre 1490 e una di un giudice commissario del 26 maggio 1492, a non sopraelevare la propria casa a danno di Francesco Zinetti fu Giovanni. Not. Gerolamo de Amanio Nicolò.	(Acquisto Claudia Mosconi del 1991)
6824	1536 novembre 13	Venezia contrada di San Paolo	Instrumentum finis et quietis perpetue Lazzaro fu Giovanni di Ciserano, barbiere, si obbliga a favore della moglie Marietta Boniforte di Antonio da Padova per la somma di ducati 110 comprensivi della dote di ducati 90 e della controdote di ducati 20. Not. Giovanni Lombardo.	(Acquisto di Claudia Mosconi del 1991).
6825	1498 agosto 13	Bergamo vicinia di S. Leonardo borgo di S. Stefano.	Vendita di Tonolo detto Paponus de Advocatis fu Guglielmino e dei figli Defendo e Guglielmino ab. in Stezzano a Giacomo e Pietro Benaglio fu Gerolamo di 12 pertiche di terra aratoria e vidata in Stezzano loc. Ponte di Pietra per £. 24 imperiali con riserva di affitto a Leonardino Suardi fu Luigi. Not. Francesco Zinetti fu Giovanni.	(Acquisto di Claudia Mosconi del 1991)

N. perg.	Data	Luogo	Contenuto	Osservazioni
6826	1519 marzo 11	Bergamo 'in quadam caminata domus juris et habitationis (...) Luduvici de Rota sita in vicinia de Antescolis'.	Riserva da parte di Luduvico Rota fu Battistino di estrarre acqua da una sorgente situata in una terra da lui venduta a Sebastiano de Pizonibus fu Tomasino e di condurre detta acqua ad irrigare altre terre di detto Ludovico in Prezzate. Copia per estratto aut. Not. Pietro de Greppis fu Giovanni Pietro di Orio.	(Acquisto Claudia Mosconi del 1991)
6827	1570 ottobre 13 post	s. l. *	Vendita di un certo Bernardo a un certo Giacomo della metà di una pezza di terra per la somma di £. 625 imperiali. Not. Giovanni Giacomo Scuri fu Giovanni Marco.	* Mutila della parte iniziale.
6828	1572 luglio 3	Venezia 'ad cancellum notarii infrascripti positum super plathea Sancti Marci'.	Livello affrancabile di Giovanni de Bothieriis di Ranzanico abitante a Venezia ad Antonio de Rubeis fu Cristoforo di Bianzano abitante a Venezia di una pezza di terra di pertiche 3.5 situata in Bianzano, località 'alla gissia' per la somma di £ 10 parvorum e 100 lumache. Not. Paolo de Grandis fu Domenico.	(Acquisto Claudia Mosconi del 1991)
6829	1603 novembre 5	Bergamo vicinia di San Pancrazio	Vendita di Aspero Lolmo fu Claudio abitante in Villa d'Almè a Giovanni Lolmo fu Pietro di una proprietà composta da portico, stalla e aia copata et murata situata in Villa d'Almè, località 'in capite stalli' per il prezzo di £. 400 imperiali di cui £. 394 a saldo di vari debiti del venditore. Not. Bono Damiani fu Giovanni Giacomo.	(Acquisto Claudia Mosconi 1991)
6830	1655 settembre 4	Venezia	Lettera ducale patente con la quale Carlo Contarini ordina l'esecuzione, con provvedimenti di carattere personale e reale, della sentenza 12 agosto 1655 dei Giudici al Mobile a favore di Domenico de Rubeis fu Battista e a carico del fratello di questi Giorgio de Rubeis.	Sigillo plumbeo pendente. (Acquisto Claudia Mosconi del 1991)
6831	1438 febbraio 7	Nembro [?]	Elezione di Ghisalberto de Colleonibus fu Beltramo ad arbitro nella lite tra i fratelli de Zilliollis di Nembro.	Pergamena mutila. Il regesto è stato ripreso dalla annotazione tergale di mano settecentesca

N. perg.	Data	Luogo	Contenuto	Osservazioni
6832	1473 novembre 6	Ferrara <u>in episcopali palatio</u>	Passaggio di titolatura del beneficio dell'arcipresbiterato della Chiesa di Adria, di collazione apostolica, da Bartolomeo Guarneri a Lorenzo Guarneri. Notaio: Pietro di Ludovico de Capellinis di Ferrara	Documento mutilo
6833	1688 febbraio 25	Venezia	Ducale di Domenico Contarini al podestà di Bergamo Leonardo Lauredano, circa il conferimento di una prebenda della Cattedrale di San Vincenzo a Camillo Alessandri.	Sigillo plumbeo pendente
6834	1589 marzo 23	Venezia	Ducale di Pasquale Cicogna con la quale si certifica che Francesco Alcharius (?) è notaio di buona opinione e fede.	Sigillo plumbeo pendente.
6835	1577 aprile 1	Venezia <u>in domo habitationis dictorum iugalium posita in confinio s. Ternite</u>	Transazione tra Luca Valaresio fu Angelo e il Consorzio della Misericordia Maggiore di Bergamo rappresentato da Vincenzo Marchesi fu Pietro nella lite tra essi vertente circa l'eredità della madre di Marina Canali moglie di Luca. Notaio: Baldassarre Fiume fu Raffaele, di Venezia	
6836	1572 dicembre 2	Venezia	Liquidazione di Marina canali moglie di Luca Valaresio fatta dall'Officio del Proprio di Venezia Notaio: Tranquillo Bevilacqua fu Pietro di Venezia	
6837	1502 giugno 27	Calcinaro (Nogara, Verona)	Vendita di una terra sita in Nogara fatta da Peregrino de Nichisola fu Cristoforo a Valeria di Giacomo dei conti di Valmarana di Vicenza. Notaio: Simone de Brunatis fu Giovanni, di Nogara	A tergo antica numerazione: 5
6838	1562 giugno 25	Calcinaro (Nogara, Verona)	Vendita di terre site in Nogara fatta dai fratelli Domenico e Antonio de Angelis fu Giovanni al conte Federico fu Antonio di Valmarana di Vicenza. Notaio: Pasio Turri fu Alessandro, di Verona	A tergo, antica numerazione: 3
6839	1562 novembre 12	Calcinaro (Nogara, Verona). <u>in domo ... infrascripti ... comitis</u>	Vendita di terre site in Engazzà fatta da Battista Isolani fu Francesco di Engazzà al conte Federico fu Antonio di Valmarana, e successiva locazione delle stesse terre al detto venditore. Notaio: Gerolamo de Brensono fu Bartolomeo	A tergo, antica numerazione: 12
6840	1563 agosto 24	Calcinaro (Nogara, Verona) <u>in domo infrascripti emptoris</u>	Vendita di terre site in Engazzà fatta da Giacomo Isolani fu Berto di Engazzà al conte Federico fu Antonio di Valmarana di Vicenza. Notaio: Gerolamo de Brensono fu Bartolomeo	A tergo, antica numerazione: 9

N. perg.	Data	Luogo	Contenuto	Osservazioni
6841	1567 agosto 11,	Verona <u>in sala</u> <u>domus infrascripti</u> <u>venditoris</u>	Vendita di terre fatta da Agostino fu Giacomo conte di Juliariis di Verona al conte Federico fu Antonio di Valmarana di Vicenza. Notaio: Rigetus de Ferabobus fu Gregorio, di Verona	A tergo antica numer. <u>11</u>
6842	1578 novembre 24	Calcinaro (Nogara, Verona)	Instrumento di dote della nobile Paolina fu Giovan Francesco conte di Valmarana di Vicenza, coniuge di Orazio de Peregrinis fu Ottaviano di Verona Notaio: Taddeo Castellani fu Agostino	A tergo antica num. <u>48</u>
6843	1705 gennaio 5	Venezia	Ducale di Alvise Mocenigo al Capitano di Padova Nicola Contareno circa l'esecuzione di precedenti ducali in materia di pascolo sui Colli Euganei nel Comune di Torreglia	Sigillo plumbeo caduto
6844	1599 novembre 13	Venezia	Ducale di Marino Grimani al Podestà di Bergamo Marco Cornelio nella quale si conferma la sentenza emessa dal Podestà di Bergamo Gerolamo Priuli a favore del Consorzio della Misericordia di Bergamo contro i Fratelli Colleoni.	Sigillo plumbeo pendente
6845	1571 agosto 4	Venezia	Ducale di Alvise Mocenigo nella quale si commette ai Rettori di Bergamo di intimare a Guardino Colleoni e ai suoi fratelli di astenersi dal minacciare e offendere con parole e fatti i ministri, agenti e difensori del Pio Luogo della Misericordia.	Sigillo plumbeo pend.
6846	1684 marzo 14	Venezia	Ducale di Marco Antonio Giustinian con la quale conferma la sentenza a legge emanata dai Giudici del Mobile il 14 giugno 1683 a favore della famiglia De Molino	Sigillo plumbeo pendente
6847	1577 aprile 19	<u>Martinengo in</u> <u>contrata Tombini ...</u> <u>in quadam ca-</u> <u>mera ...-</u> <u>infrascripti ...empto</u> <u>ris</u>	Vendita di terre site in Martinengo fatta da Sebastiano de Algis fu Bernardino da Martinengo a Benedetto Giovannelli di Cristoforo di Gandino Notaio: Giovan Battista de Leonibus fu Ottaviano	A tergo antica numerazione: <u>20</u>
6848	1683 giugno 14	Venezia	Sentenza a legge dei Giudici del Mobile a favore dei conti Giovanelli contro Gerolamo Molin	
6849	1689 aprile 22	Venezia	Conferma della sentenza a legge emessa il 6 febbraio 1688 dai Giudici del Mobile a favore di Carlo Vincenzo Giovanelli.	Sigillo plumbeo pendente
6850	1723 luglio 13	Venezia	Sentenza a legge dei Giudici del Mobile a favore di Giovanni Paolo Giovanelli contro la Città di Cividale del Friuli	
6851	1732 luglio 18	Venezia	Ducale di Carlo Ruzzini con la quale si conferma la sentenza a legge emanata dai Giudici del Mobile il 13 luglio 1723 q favore del conte Giovanni Paolo Giovanelli.	Sigillo plumbeo pendente

N. perg.	Data	Luogo	Contenuto	Osservazioni
6852	1737 luglio 10	Venezia	Ducale di Alvise Pisani nella quale si comminano pene pecuniarie a tutti coloro che usurperanno in qualsiasi modo i beni immobili dei conti Giovanelli, in particolare quelli siti in Morengo.	Sigillo plumbeo pendente
6853	1739 giugno 2	Venezia	Ducale di Alvise Pisani con la quale si emette la taglia di 50 Lire per chi darà notizie sui furti perpetrati ai danni dei beni della contessa Giulia Calbo vedova di Giovanni Paolo Giovanelli beni siti in territorio veronese.	Sigillo plumbeo pendente
6854	1746 maggio 17	Venezia	Ducale di Pietro Grimani con la quale si conferma la sentenza a legge dei Giudici del Mobile emessa il 26 aprile 1746 a favore di Giulia Calbo Giovanelli.	Sigillo plumbeo pendente
6855	1755 aprile 28	Venezia	Ducale di Francesco Loredano con la quale si conferma la sentenza emessa l'8 aprile 1755 dai Giudici dei Procuratori a favore di Lucrezia Barbarigo vedova del conte Giuseppe Giovanelli.	Sigillo plumbeo pendente
6856	1768 agosto 20	Venezia	Ducale di Alvise Mocenigo con la quale si certifica che Antonio Donà, rogatario della procura conferita da Giovanni Benedetto Giovanelli a Giovanni Battista Bonafinzi, è notaio 'bone fame'.	Sigillo plumbeo pendente
6857	1675 settembre 12	Roma	Conferimento da parte di Clemente X di una pensione papale al chierico <u>Alesandrio Bergomensi</u>	
6858	1292 agosto 30	Bergamo	Investitura perpetua di alcune terre site in Gandino fatta da Marino Zenucalli di Alberto di Gandino abitante in Bergamo a Pietro Arizonus di Gandino. Notaio: Giovanni de Cornoltis di Alessandro	Al documento sono cucite altre pergamene che riguardano le stesse terre sino al 1299
6859	1476 settembre 15	<u>Martinengo in domo mei notarii</u>	Investitura fatta da Pecino Fontana fu Stefano abitante in Calciate di tutti i suoi beni mobili e immobili alla moglie Maria Marzochi di Tonolo come ipoteca della dote di 200 Lire portata dalla detta Maria.	Documento in cattive condizioni; abrasioni, caduta dell'inchiostro; non letto il notaio.
6860	Secolo XV (2)		Frammento: pergamena utilizzata come coperta di libro. L'atto non è stato identificato. Vi si legge: <u>frater Silvester de Pergamo prior dicti conventus et monasterii domine Sancte Marie de Consolatione</u> . Vi si legge anche il cognome <u>De Arigonibus de Lemen</u>	

N. perg.	Data	Luogo	Contenuto	Osservazioni
6861	1303 marzo 11	Piacenza	Passaggio di titolatura di un canonicato nella Chiesa di Bergamo da Gerardo de Arcellis di Pietro piacentino al nipote Francesco de Anguxollis Notaio: Azo Ayguarius	La pergamena è stata usata come coperta di un registro della cancelleria vescovile
6862	1484	in contrada di Laxolo, comune di Brembilla	Permuta di due case in Brembilla tra Zeneto Carminati fu Tomaxio e Venturino Pesenti fu Antonio. Notaio: Pietro Carminati di Martino	
6863	1449 luglio 31	Venezia <u>in Rialto ad stationem mei notarii</u>	Quietanza rilasciata da Beltrame Spuola da Bergamo a Giacomo de Frascarolo fu Ugetto, cittadino di Bergamo. Notaio: Francesco Bono di Andrea	
6864	1548 luglio 5	Venezia	Procura fatta da Andreana Zanardi fu Antonio originaria di Valtesse in Bergamo al marito Martino de Frachasso fu Giovanni per esigere e ricuperare quanto le spetta dell'eredità paterna. Notaio: Martino Bonusdeo di Antonio	
6865	1433 marzo 16	Nembro <u>in contrata Mercati</u>	Investitura perpetua 'ad beneficiendum et meliorandum' di una terra con cascina sita in contrada Travasco a Betino Cortinovis de la Costa di Guidoto abitante in Travasco da parte di Giovanni de Zilliolis fu Tonolo di Nembro. Notaio: Giovanni de Solto fu Antoniolo	
6866	1489 marzo 5	Brembilla	Vendita di alcune terre site in Laxolo da parte di Cristoforo de Scanabeziis di Strozza ad Arzeno de Mosida di Laxolo. Notaio: Andriolo de Piligrinis di Antonio	
6867	1518 ottobre 25	Roma	Sentenza pronunciata da Bartolomeo da Pietrasanta, giudice apostolico, nella lite vertente tra il Consorzio della Misericordia e le monache di Rosate da una parte e Caterina de Urio dall'altra circa l'eredità di Gabriella, suora del detto monastero.	
6868	1300 luglio 13	Bergamo <u>in vicinia sancti Cassiani in domo habitationis Yroldi</u>	Dichiarazione resa dal canevario del Consorzio della Misericordia, Iroldo de Cumis, al ministro Giovanni de Ulivenis della presa in carico di tutti i denari registrati nei libri contabili del Consorzio. Notaio: Rogerio de Sancto Gervaxio di Pietro	

N. perg.	Data	Luogo	Contenuto	Osservazioni
6869	1052		Donazione di una terra sita in località Maurisiolla fatta dal prete Millo fu Rozoni di Velate (Varese) alla chiesa di Santa Maria del Monte di Velate Notaio: Adelardus iudex	
6870	1698 agosto 1	Venezia	Ducale di Silvestro Valier con la quale si concede comanda a tutte le Autorità della Dominazione di dare aiuto e assistenza al nunzio dell'Officio del Sopragastaldo nell'intromissione di beni di Francesco Biadena fu Andrea, in esecuzione della sentenza dei Giudici del mobile a favore del conte Carlo Vincenzo Giovanelli	Sigillo plumbeo pendente
6871	1495 marzo 30	Brescia	Sentenza pronunciata da Mattia Ugoni canonico di Brescia, giudice apostolico, nella lite vertente tra Federico e Isnardo Colleoni e il prete Giovanni Pietro de Davazolis circa il beneficio della cappella di Santa Maria nella chiesa di Santa Agata di Martinengo	
6872	1555 marzo 16	Brescia	Quietanza rilasciata da Pietro Giacomo de Polettis a Dorotea vedova di Isnardo Colleoni per il pagamento di Lire 84 e soldi 15, come completa soluzione del prezzo di una terra con casa sita fuori le mura di Martinengo. Notaio: Ercole Placentia di Giovanni Lazaro, di Brescia.	
6873	1551 dicembre 26	<u>Martinengo in cantono de pipia in domibus</u> <u>Lombardi....</u> <u>Colleoni</u> (figlio di Isnardo)	Quietanza rilasciata dal tesoriere del Comune di Martinengo a Dorotea vedova di Isnardo Colleoni, del pagamento di Lire 300 che Isnardo doveva al Comune a seguito di una condanna. Notaio: Girolamo de Ponte fu Francesco	
6874	1551 maggio 13	<u>Bergamo in domibus canonicalibus ...</u> <u>Francisci de Zanchis ...</u> <u>archipresbiteri</u>	Il monastero di Santa Maria di Valmarina, avuta licenza apostolica, rilasciata dopo che due commissari apostolici hanno valutato i vantaggi della permuta, cede ad Agostino de Carraria fu Pasino e alla moglie Marta de Favettis fu Aloisio terre con casa site in Valtesse in cambio di terre site in Bonate Sotto. Notaio: Bernardo Pesenti di Nicola	A tergo antica numerazione: 76.

N. perg.	Data	Luogo	Contenuto	Osservazioni
6875	1442 giugno 1	Bergamo	Assegnazione di beni confiscati ai ribelli e siti in Cenate, Trescore e Zandobbio, Chiuduno, Grumello e Entratico a Detesalvo Lupo, eseguita da Antonio Venier podestà e Andrea Giuliano capitano, in esecuzione di lettere ducali	Sigillo cereo impresso, caduto. A tergo antica numerazione: 2 Dono del Dr. Gerardo Lupi 9.10.199 (sic)
6876	XIII secolo, dicembre 2	Bergamo <u>in curte Sancti Vincentii</u>	Dichiarazione rilasciata dal giudice Tacino de Roxiate fu Albrico a Boldo Boldonum fu Alberto di Seriate della consegna fattagli di tredici sestari di miglio, quale canone annuo del fitto di una terra sita in Pedrengo Notaio: Martino de Presbitero di Giovanni	
6877	1298 novembre 18	Bergamo <u>in ecclesia Sancte Marie</u>	Promessa di pagamento rilasciata dai fratelli Vitale e Alberto Mangay fu Giovanni di Cologno a Lanfranco fu Ottobono. Notaio: Rogerio de Lilio	
6878	1294 agosto 28	Bergamo <u>in Gombito prope turrim domini Jacobi de Zoppo</u>	Dichiarazione rilasciata da Alberto de Brembate fu Giovanni a Graciano de Anteldis dell'avvenuta soluzione di ogni debito Notaio: Bergamino Cazuloni	
6879 a	1297 giugno 14	Bergamo <u>in ecclesia sancte Marie maioris</u>	Registrazione di Giuseppe de Plazze fu Lanfranco, panettiere in Santa Grata inter Vites, nel libro dei banni chiamato 'Bos'. Notaio: Giovanni de Caffo	
6879 b	1297	Bergamo <u>in ecclesia maiori domine sancte Marie</u>	Registrazione dei fratelli Giuseppe e Giovanni de Plazze figli di Lanfranco, panettieri in Borgo Canale, nel libro dei banni chiamato 'Bos'. Notaio: Degoldus	
6880	1299 gennaio 28	Bergamo	Soluzione del pagamento di quattro pezze di panno bergamasco a Zoanina de Chinnello fu Mutto da parte di Guascone fu Persevallo. Notaio: Oberto de Cavallis di Giovanni	
6881	1297 agosto 14	Bergamo <u>in ecclesia domine sancte Marie maioris</u>	Certificazione dell'avvenuto preconio da parte di Giovanni de Sudorno, servitore del Comune di Bergamo, della registrazione dei fratelli Giuseppe e Giovanni de Plazze fu Lanfranco, panettieri in Borgo Canale, nel libro dei banni chiamato 'Bos' Notaio: Giovanni de Casteneta di Lanfranco	

<i>N. perg.</i>	<i>Data</i>	<i>Luogo</i>	<i>Contenuto</i>	<i>Osservazioni</i>
6882	1268 dicembre 9	Bergamo	Registrazione nel libro dei banni chiamato 'Bos' di Grindino Maneni di Giovanni di Gandino Notaio: Rogerio	
6883	1295 novembre 9	Bergamo	Soluzione di pagamento di Altecherio de Puteo, che tiene stazione in San Pancrazio, a Filippo Columbi fu Zambello di Mapello e ai figli di lui Colombo e Zambello. Notaio: Donato Adobbi di Bartolomeo	(con lacune)
6884	1281 aprile 24	Bergamo		documento assai mutilo
6885	1290 luglio 10	Bergamo	Promessa di pagamento di Lire 40 fatta da Bertrammo, Richemano e Corrado a Polonode Armanis de Solto Notaio: Lanfranco Lombarde di Giovanni	
6886	1235 gennaio 9	Bergamo	Promessa di pagamento di Lire 4 fatta da Bonifacio fu Oberto Carenzoni a Guglielmo de Musso. Notaio: Lanfranco Rivane	
6887	XIII secolo, maggio 6	Bergamo	Promessa di pagamento di soldi 50 fatta da Bonifacio Carenzoni fu Oberto a Guglielmo Musso. Notaio: non letto per usura della pergamena	
6888	1282 febbraio			frammento
6889	1263 marzo 2	Bergamo	Registrazione nel libro dei banni chiamato 'Bos' di Lanfranco fu Girardo. Notaio: Bono Cazulonum	
6890	XI secolo		Memorie di obbligazioni di Petro detto Rustico con diversi	(frammento)
6891 a-b	1294 agosto 7	Bergamo	Quietanza di pagamento rilasciata da Giacomo e Feregallo de Feragallis a Pasino fu Zambono de Bergonzi di Lemine per la somma di 15 lire	

N. perg.	Data	Luogo	Contenuto	Osservazioni
6892	1536 dicembre 1	Barolo	<p>Procura</p> <p>Fra' Gabriele Fadino da Martinengo, priore della chiesa di S. Giovanni Gerosolimitano di Barolo, nomina Isnardo Colleoni da Martinengo e Giovanni da Ganazo di Alzano suoi procuratori a riscuotere da Bernardino Coldiraro da Crema un affitto di una proprietà in Vidolasco (Cremona) e da Santo Cavagna la somma di lire 400 per beni da lui ricevuti dal Fadino.</p> <p>S. N. Francesco Buctafocus di Barolo.</p> <p>Sottoscrizioni del giudice Pietr Angelo Veldrio e di quattro testi.</p> <p>Segue fede di notariato di Francesco Buctafocus sottoscritta dal sindaco del comune di Barolo.</p>	
6893 a-b	1461 aprile 24	San Gallo "prope pontem Brembi"	<p>Il sindaco, il console, i credendarii e i vicini del comune di San Gallo, riuniti in consiglio generale, eleggono Marchisio q. Antonio Negroni di Briolo notaio ab. in Venezia, Raffaele q. Augusto Rota notaio, , Marco e Pietro f.lli f. di Teutaldo Zaresse de Negronibus sindaci, procuratori, nunzi speciali presso la Serenissima perchè sostengano la conferma di Galeazzo q. Lanceroto de Bosselis, Giuseppe f. di Teutaldo Zaresse de Nigroribus nella carica di luogotenenti e notai del vicario della Valle Brembana inferiore, in contrasto con una supplica presentata a Venezia da alcuni abitanti di San Giovanni Bianco contro detti luogotenenti e notai.</p> <p>S.N. Simone di maestro Ambrogio Astori di Dossena</p> <p>(segue)</p>	
	1461 aprile 25	San Gallo "in contrata de la Costa Lupporum super Zucho qui vocatur Zuchus de Luppis".	<p>Giacomo detto Galbissenus q. Belbo Alcaini, suo figlio Martino, Tonolo q. Zanni de Bonzis e Zanino f. di Donato Peroti de Bosselis ratificano l'atto di sindacato e procura del 24 aprile 1461 di cui sopra.</p> <p>S.N. Simone di Ambrogio Astori di Dossena.</p>	
6894	153.	Laxolo	Vendita di Vanetto f. di Pietro de Mossitis a Giacomo f. di Giovanni Baroni de Mossitis e a Gio. Pietro suo fratello di una terra 'prativa, campiva, ortiva, casata, arboriva' con due case, forno da pane e fienile in Laxolo, di pertiche 35 e della quinta parte di altre terre in Laxolo, per la somma di £. 2090.	(Documento mutilo della parte iniziale)
6895	1491 novembre 12	Cerete 'in loco de Rovario'-	Vendita da Pasino di Negro Marinoni di Songavazzo a Gasparino, Lanzalino e Leonardo f.lli, f. di Giovanni Marinoni di Cerete, di una terra prativa, corniva, buschiva con un casotto in Cerete, località 'ad Oregios' per il prezzo di £. 300 imperiali in oro, moneta veneta.	

<i>N. perg.</i>	<i>Data</i>	<i>Luogo</i>	<i>Contenuto</i>	<i>Osservazioni</i>
6896	1591 luglio 8	'in offitio capitanatus'	Approvazione dei Rettori di Bergamo del contratto di affitto tra la Misericordia di Endenna e Cipriano Gualandris di Presezzo di una terra in Caversegno per la somma di £. 200 (più l'onere di due pesi di sale da devolvere in elemosina); Copia del coadiutore dell'ufficio del Capitano, Scipione Viscardo Vavassori.	